Paolo Ulvioni, *«Battagliar con la penna»: le «Osservazioni letterarie» di Scipione Maffei*, Verona, Edizioni QuiEdit, 2014 (C.R.E.S., Saggi e Ricerche, 4), pp. 180

Le «Osservazioni Letterarie» (1737-1740) di Scipione Maffei costituiscono un esperimento unico nel panorama giornalistico del nostro Settecento. Sei tomi a esclusiva conduzione «laica», senza alcuna interferenza ecclesiastica, in cui un’intemperante personalità detta una sua linea critica che a volte sconfina nel libero pensiero.

Il saggio intende esaminare i vari campi oggetto di recensioni a volte lunghissime, in cui alcuni aspetti e protagonisti della cultura contemporanea vengono sezionati alla luce di una vastissima erudizione. Due gli scopi del dotto e pugnace giornalista: esaltare la grandezza dell’Italia di fronte alle ʻarrogantiʻ culture europee, e ribadire la propria superiorità di un intellettuale che si ritiene l’unico chiamato a rivendicare l’«onore» nazionale.

Paolo Ulvioni ha insegnato Storia moderna all’Università Ca’ Foscari di Venezia. Si occupa soprattutto di storia della cultura veneta nel Sei-Settecento. Da anni approfondisce lo studio di una personalità che nella prima metà del XVIII secolo fu seconda solo a Muratori: Scipione Maffei, cui ha dedicato un’ampia monografia: *«Riformar il mondo»: il pensiero civile di Scipione Maffei. Con una nuova edizione del* Consiglio politico, Alessandria, Edizioni dell’Orso, 2008.

Dal *Sommario*:

1. Un avvio autopubblicitario, in nome dell’Italia
2. Muratori ‘pettinato’
3. Fontanini ‘annichilato’
4. «Sento sollevarsi un turbine dalla parte di Verona…»
5. Cultura come spazio civile
6. Verso l’*Istoria teologica* e la fine delle *OL*
7. I rapporti con il giornalismo contemporaneo
8. Un bilancio